

Nell'ultimo Mussolini vi è un anelito di libertà responsabile che motiva la sua perestroika rovesciando l'accusa d'essere stato Egli un becchino della libertà italiana per aver denunciato e sostituito il conformismo gregario e livellatore delle democrazie illuministe precipitate nel male oscuro della partitocrazia.

In effetti il fascismo non era nato come dittatura, essendosi svolto in essa solo dopo il 3 gennaio 1925 in seguito alla crisi politica succeduta al delitto Matteotti, e sviluppata via via in una dittatura cesarista che cadde per implosione il 25 luglio 1943.

La Rsi rappresenta un processo di transizione dal mussolinismo cesarista al suo legato politico: una democrazia organica ed olistica di radici greco-romane che va articolando un regime rappresentativo dove, accanto alla democrazia pluralista dei partiti, si colloca quale entità integrativa la società civile dei corpi intermedi.

Con la tragica uscita di scena del suo massimo protagonista, il fascismo cesarista si volge in una democrazia fascista, organica e presidenzialista, puntualmente configurata nel progetto costituzionale di Carlo Alberto Biggini, posto giustamente a confronto con un progetto analogo concepito da Duccio Galimberti, eroe nazionale della resistenza antifascista.

Primo Siena nasce a San Prospero (Modena) nel 1927 in una famiglia della piccola borghesia rurale emiliana. Formatosi culturalmente sotto la guida accademica di Umberto A. Padovani e Marino Gentile e il magistero personale di Guido Manacorda, consegue la laurea in pedagogia nell'Università di Padova (1964). Entrato per concorso nella carriera direttiva delle Scuole italiane (1965), svolge una missione di cooperazione tecnica presso il Ministero dell'Educazione della Repubblica di Somalia (1971). Integra quindi per concorso nazionale il corpo direttivo delle Scuole Italiane all'estero alle dipendenze del Ministero degli Affari Esteri.

Assegnato all'area dell'America Latina (1978), svolge funzioni diplomatiche di dirigente scolastico nelle sedi di Lima (Perù) e Santiago del Cile dove elegge la sua residenza permanente a conclusione della carriera professionale (1992). Da allora collabora con istituzioni universitarie locali e della vicina Argentina, specialmente con la "Università Gabriela Mistral" di Santiago del Cile e la Fondazione culturale "Decus" (La Plata-Buenos Aires), distinguendosi come cultore e promotore d'una accezione della "Metapolitica" quale metafisica della politica, secondo il magistero tradizionale di Silvano Panunzio per cui è considerato il suo miglior continuatore soprattutto nell'ambito culturale latinoamericano.

Autore di una dozzina di libri in italiano di contenuto storico, tra i quali, Le alienazioni del Secolo, ottenne un Premio Angel della allora arcivescovo ambrosiano, Giovambattista Montini, f



€ 19,00

P. Siena LA PERESTROIKA DELL'ULTIMO MUSSOLINI SOLFANELLI

PRIMO SIENA

# LA PERESTROIKA DELL'ULTIMO MUSSOLINI

DALLA DITTATURA CESARIANA ALLA DEMOCRAZIA ORGANICA



SOLFANELLI